

Conferenza sulle armi: scontro a Palazzo di Vetro

In esclusiva Nigrizia vi propone il documento preparatorio alle conclusioni della Conferenza sulle armi leggere che si sta svolgendo in questi giorni a New York nella sede dell'Onu. Gli Stati Uniti non sono d'accordo. Ong e società civile rispondono.

Nigrizia è riuscita ad ottenere il documento preparatorio alla dichiarazione finale della Conferenza - di cui abbiamo già parlato nell'articolo "[Un mondo armato](#)" - che sarà votato dagli Stati membri delle Nazioni Unite, come anche della risposta al documento da parte di Robert G. Joseph, sottosegretario di Stato americano per il Controllo delle Armi e della Sicurezza Internazionale.

Gli Stati Uniti dicono un chiaro no al documento. Lasciano poco spazio alla discussione. Un diplomatico della delegazione della Finlandia ha dichiarato a Nigrizia che lo scontro durante la votazione sarà molto duro. Per l'ambasciatore keniano è possibile che si vada al non voto del documento.

"Il documento preparatorio non include alcuni punti importanti come il rispetto dei diritti umani - commenta il direttore di Nigrizia Carmine Curci da New York - le munizioni, le norme in uso delle forze di polizia e la questione delle donne; manca la trasparenza e non si rivela nessun riferimento sul tema del trasferimento delle armi e manca anche una azione contro il commercio illegale dei bazooka".

Immediata la reazione della società civile e delle Ong presenti alla conferenza: "Per loro il documento mette in luce alcuni argomenti importanti - prosegue il direttore - però non indica una partnership con gli stati membri e gli stati regionali; le ong e la società civile sono deluse dal documento preparatorio e stanno facendo attività di lobby e discussioni con gli stati membri e stanno preparando anche un documento di riflessione sul testo emanato".

E come si stanno comportando i 'grandi'? "Usa, Francia e Germania stanno cercando di muoversi su posizioni rigide mentre l'Unione Europea per ora non ha fatto sentire la sua posizione ufficiale - conclude Curci - tra gli altri stati in particolare l'India si dice sostenitrice del documento preparatorio".

Presentiamo i due documenti in versione inglese in esclusiva:

[documento](#) preparatorio presentato dal presidente ambasciatore Kariyawasam
[risposta](#) dal sottosegretario americano Robert G. Joseph

(28.06.2006)